



DANZA IN RETE

FESTIVAL

COMUNICATO STAMPA

15 aprile 2026

DANZA IN RETE FESTIVAL PRESENTA – MARTEDÌ 21 APRILE AL TEATRO OLIMPICO DI VICENZA - GRAN BOLERO, COREOGRAFIA DI JESÚS RUBIO GAMO

Prosegue senza soluzione di continuità la programmazione di **Danza in Rete Festival**, l'evento promosso dalla Fondazione Teatro Comunale di Vicenza, in collaborazione con una rete di soggetti istituzionali e operatori culturali del territorio e nazionali, dedicato all'arte coreutica in tutte le sue forme, con una spettacolare produzione in scena - per la prima volta nella storia del Festival - al **Teatro Olimpico** di Vicenza: **martedì 21 aprile** alle ore 20.45 sarà presentato, in prima regionale, **Gran Bolero** coreografia di **Jesús Rubio Gamo**, musiche di **José Pablo Polo** dal *Boléro* di Maurice Ravel, una produzione **En-Knap Productions & Zagreb Dance Company**. La compagnia, una doppia compagine slovena e croata, proporrà una delle più intense rielaborazioni del capolavoro coreografico e musicale del XX secolo, un duplice trionfo di estetica e di senso, che coniuga la danza con il desiderio profondo e vitalistico contenuto nella celeberrima partitura, uno spettacolo intenso emotivamente e dal punto di vista coreografico, con il suo finale travolgente e liberatorio.

Gran Bolero è una coreografia viscerale, di struggente intensità, che rielabora la celebre composizione di Maurice Ravel attraverso uno sguardo contemporaneo, una creazione per dodici straordinari danzatori che celebra il tempo e lo spazio condivisi. In scena già nel 2019, il lavoro è cresciuto nel tempo grazie all'incontro tra artisti ed ensemble di diversa provenienza: al Romaeuropa festival di qualche anno fa, è stato interpretato da danzatori di Madrid e Barcellona; a Danza in Rete Festival al Teatro Olimpico di Vicenza (come già al Visavi di Gorizia), porta in scena la nuova versione con sei giovani danzatori e danzatrici del gruppo En-Knap di Lubiana e sei della Zagreb Dance Company. Tra le rielaborazioni coreografiche del *Bolero*, sulle quali troneggia il capolavoro di Maurice Béjart, questa di **Jesús Rubio Gamo** si distingue per far combaciare la danza con quel desiderio profondo e vitale che la musica contiene. Il coreografo coglie, estrapola e reitera – fino al più esatto punto d'arrivo – l'essenza stessa della partitura, portando il gruppo, e con gli artisti tutto il pubblico, ad una catarsi emotiva e razionale, individuale e collettiva. Collegati tra loro da uno schema coreografico di millimetrica misura, i dodici danzatori si muovono sulle ostinate percussioni iniziali, dilatate e ripetute più volte, prima delle note sinuose dei vari strumenti. Parallelamente al crescendo musicale, le sequenze si fanno concitate, i contatti ardenti, i passaggi impetuosi. I corpi si accendono di vitalità e colore, cambiando la scena e l'intensità movimento, dal quieto al vigoroso. Una voce poi ribadisce e richiama, e così le note tornano a rincorrersi, sfinendo e rianimando uomini e donne, che continuano impavidi a vivere e a gioire, ad amare e a sbagliare, nel vortice di un'umanità mai vincitrice e mai sconfitta.

Lo spettacolo di danza **Gran Bolero** è un modo per condividere un tempo e uno spazio, per esplorare il desiderio di ballare, di esprimersi, di comunicare, di guarire dalla mediocrità che ci separa, che ci pone in perenne conflitto. Ad accendere la passione di Rubio Gamo per Ravel è stata la forza della musica, la pulsione fisica che è in grado di generare, ma anche il suo aderire ai cambiamenti della vita. Spiega il coreografo: *“Gran Bolero è un'ode al fluire che ci rende uniti, alla maniera in cui l'essenza delle cose muta. Nella ripetizione, con il passare del tempo, con l'ostinazione della vita che non smette di vibrare. Del corpo mi interessa ciò che lo muove dall'interno, ciò che riempie le nostre intenzioni di significato. Le impressioni che lasciamo negli occhi degli altri, prima della nostra percezione di noi stessi, non sono niente se spogliate delle intenzioni, dell'anima, dello spirito”*.

Jesús Rubio Gamo (1982) è un danzatore e coreografo indipendente con base a Madrid. Dopo aver studiato balletto, danza contemporanea, teatro e letteratura, ha ottenuto una borsa di studio MAE-AECI per sviluppare gli studi di danza all'estero. Si è trasferito a Londra dove ha completato un master in coreografia presso la London Contemporary Dance School. È stato selezionato per due anni di fila (2017 e 2018) dalla piattaforma Aerowaves come uno dei 20 giovani coreografi più rilevanti d'Europa. Il suo lavoro è stato presentato nei più importanti festival di Parigi, Londra, Atene, Roma.

En-Knap compagnia fondata nel 1993 dal coreografo di fama internazionale Iztok Kovač, si distingue per un approccio innovativo che ha segnato il passaggio da un repertorio basato su singoli progetti a un modello centrato sull'ensemble. Il gruppo opera come un vero e proprio hub della cultura contemporanea, punto di riferimento e spazio di incontro per un pubblico eterogeneo. Attraverso produzioni e coproduzioni internazionali, collaborazioni e scambi, En-Knap coinvolge attivamente il pubblico esplorando la danza in dialogo con altre discipline, media e generi: dal palcoscenico al cinema, fino alla realtà virtuale. La sua attività attraverso generazioni e comunità, spaziando dall'educazione allo spazio pubblico, con una particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale.

La **Compagnia di Danza di Zagabria** (ZPA), fondata nel 1970 dalla danzatrice Lela Gluhak Buneta, rappresenta una delle realtà più significative della scena coreutica croata. Dal 2014 è diretta dalla produttrice Petra Glad Mažar, affiancata dal 2022 dalla co-



DANZA IN RETE

FESTIVAL

direttrice Petra Valentić. Nel corso della sua lunga storia, la ZPA ha mantenuto un forte impegno verso la creazione originale e l'eccellenza artistica e tecnica. Le collaborazioni con coreografi internazionali e con artisti provenienti dal teatro, dalle arti visive e dalla musica hanno arricchito il suo linguaggio, permettendole di confrontarsi con diverse poetiche contemporanee. La compagnia ha contribuito in modo significativo alla formazione di numerosi danzatori e professionisti oggi attivi in Croazia e all'estero. Per il suo contributo allo sviluppo del teatro croato ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui i premi dell'Associazione Croata degli Artisti Drammatici per coreografia, interpretazione, scenografia e produzione. Le sue creazioni sono regolarmente presentate in teatri e festival nazionali e internazionali.

Crediti

GRAN BOLERO

ideazione e coreografia **Jesús Rubio Gamo**

assistenti alla coreografia **Alicia Cabrero, Clara Pampyn**

eseguito da **En-Knap Group (Mattia Cason, Tina Habun, Davide Lafabiana, Tamás Tuza, Carolina Alessandra Valentini, Nika Zidar) e Zagreb Dance Company (Luna Lilek, Nika Lilek, Silviya Musić, Endi Schrötter, Linda Tarnovski, Karlo Topolovec)**

musica **José Pablo Polo**, basata sulla musica *Boléro* di **Maurice Ravel**

luci **Leon Curk**, basato sul light design originale di **David Picazo**

costumi **Katarina Markov (Atelje d.o.o.)**

direttori delle prove **Ana Štefanec Knez, Petra Valentic**

produzione **En-Knap Productions / Zagreb Dance Company**

Danza in Rete Festival "Architetture del presente", giunto nel 2026 alla sua nona edizione e riconosciuto dal Ministero della Cultura fin dall'esordio, è un evento diffuso diventato negli anni un riferimento per le nuove generazioni di danzatori e coreografi italiani e stranieri, un appuntamento di valore riconosciuto nel panorama di danza contemporanea nazionale. La visione progettuale del Festival favorisce un dialogo importante tra tradizione e contemporaneità, valorizzando organismi di riconosciuto standing nazionale e internazionale, riconoscendo loro il peso storico ed estetico. La direzione artistica di Danza in Rete è curata da Pier Giacomo Cirella, Loredana Bernardi e Alessandro Bevilacqua.

I **biglietti** per lo spettacolo *Gran Bolero* sono esauriti, disponibili solo in caso di rinuncia dei possessori tramite iscrizione al form presente nel sito del teatro tcvi.it; per gli altri spettacoli del Festival sono in vendita alla biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza (Viale Mazzini, 39) aperta dal martedì al sabato (esclusi i festivi) dalle 15.00 alle 18.15, oppure al telefono, chiamando lo 0444 324442 nei giorni di apertura della biglietteria dalle 16.00 alle 18.00; oppure online su www.festivaldanzainrete.it.

Costano 30 euro l'intero, 25 euro il ridotto over 65, 18 euro il ridotto under 30. Per gli studenti universitari in possesso della VI-University Card è previsto un biglietto unico a 7 euro. È possibile comprare i biglietti anche con la Carta del Docente e le Carte della Cultura.

Informazioni

Sito ufficiale: www.festivaldanzainrete.it

Facebook: www.facebook.com/festivaldanzainrete

Instagram: www.instagram.com/festival_danzainrete